

GIGIDEPALO.IT

Scompaginiamo la stagnazione

Robotica: disciplina a cui educare le nuove generazioni per un uso responsabile



«La robotica, come ogni disciplina legata all'evoluzione tecnologica, porta con sé un forte 'profumo' di futuro. Per questo, merita di essere insegnata anche nelle scuole. Se, infatti, sono sempre di più le applicazioni robotiche che ci aiutano nella vita di tutti i giorni, occorre educare le nuove generazioni alla loro presenza e a un uso responsabile». Così l'Assessore alla Famiglia, all'Educazione e ai Giovani di Roma Capitale **Gianluigi De Palo**, intervenendo all'inaugurazione, presso la Città educativa, della *Rome Cup 2012, l'eccellenza della Robotica a Roma*. La manifestazione prevede alcune gare tra scuole italiane in quattro differenti sezioni, un'area dimostrativa, workshop e laboratori didattici aperti agli studenti delle scuole primarie e secondarie.

«Attraverso la conoscenza di quante e quali possono essere le ricadute positive della robotica nella nostra società – prosegue l'Assessore – per esempio per chi ha problemi di disabilità, ma anche negli ospedali, nelle attività lavorative in fabbrica, nei cantieri o anche in casa, gli studenti possono scoprire che la tecnologia non ha a che fare soltanto con il gioco o con il divertimento. È un argomento affascinante, che si presta a un uso interdisciplinare e trasversale e quindi può interessare molti ragazzi, dando loro anche prospettive lavorative».

«Tutto educa e tutti educano: basta offrire chiavi di lettura che mantengano l'uomo al centro. In tal senso, la tecnologia e la robotica in particolare, vanno sempre pensate per essere al servizio dell'uomo. Insegnare ai ragazzi a coglierne e moltiplicarne gli effetti positivi per la persona è un compito profondamente educativo», conclude De Palo.